

Lombardia, LA FITET A D'AMBROSIO

di Corrado Attili

DOPO ANNI DI IMPEGNO E DI GRANDI SUCCESSI ALLA GUIDA DEL PIEVE EMANUELE, NICOLA D'AMBROSIO ELETTO PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDO. UNA NUOVA SFIDA PER IL DINAMICO DIRIGENTE CHE DICHIARA DI VOLERSI IMPEGNARE CON SERietà SU ENTRAMBI I FRONTI



Nicola D'Ambrosio si avvia sorridente a ricevere un omaggio da parte del Presidente Sciannimanico per il lavoro svolto nell'organizzazione di Italia-Cina

Il suo primo amore è stata la pallacanestro poi un giorno ha riscoperto il tennistavolo durante una vacanza alle Canarie quando partecipa ad un torneo e arriva secondo dietro un tedesco. Si è talmente divertito che ha pensato che valeva la pena tentare di cominciare con una società. Così è nata ormai più di dieci anni fa la favola del Pieve Emanuele dei tanti scudetti di cui condivide il merito con Patrizio Deniso. Ora, da poche settimane, per Nicola D'Ambrosio una nuova scommessa: fare il Pre-

sidente Regionale Fitet in Lombardia, negli ultimi anni la regione guida in Italia in questo sport almeno a contare i tanti successi delle sue società.

Nicola D'Ambrosio, eletto Presidente Regionale Fitet della regione Lombardia, una sfida anche con te stesso o anche voglia di cambiare mestiere?

“Veramente, essendo questo incarico “una prima assoluta” nel senso che non ho mai ricoperto incarichi all'interno di Federazioni sportive,

diventa difficile prevedere quali saranno le mie impressioni. L'unica cosa che mi sento di affermare sin d'ora è che il Consiglio ed io cercheremo di fare del nostro meglio. Poi è chiaro che cammin facendo cercheremo di renderci utili al movimento Lombardo. Per la seconda parte della domanda, cioè se c'è voglia di cambiare, ebbene per il momento non è così, nel senso che sono ancora molto legato alle problematiche di palestra e poco incline a quelle di palazzo”.